VICENZA-WIFI: CI SEI? CE LA FAI? SEI CONNESSO?

Wireless è un termine che al giorno d'oggi è sempre più legato alle connessioni web, che se un tempo viaggiavano attraverso i cavi del telefono oggi si muovono su onde radio invisibili con un raggio d'azione limitato ma di facile ricezione.
All'estero diversi luoghi pubblici fanno affidamento su sistemi di questo tipo per comunicare con l'esterno e internamente. In Italia esiste ancora una certa difficoltà ad introdurre l'accesso a internet a livello pubblico e gratuito. Il Sindaco Achille Variati si era impegnato durante l'ultima tornata elettorale a realizzare una rete WIFI in città. L' iniziativa è stata inoltre supportata dai Giovani Democratici (i giovani del PD) attraverso una raccolta firme. Dal mese di dicembre da Piazza dei Signori e Piazza Matteotti sarà possibile connettersi gratuitamente. La sperimentazione di questa iniziativa gestita con l'ausilio della Telemar, società di servizi informatici, durerà sei mesi e terminerà in maggio. Per accedere al servizio è necessario inviare al numero indicato nel portale di benvenuto, un SMS indicante nel testo la dicitura "WIFI nome cognome e codice fiscale del richiedente" per gli stranieri il codice fiscale non serve . VI-Style è andato a controllare per voi in piazza Matteotti: abbiamo scoperto che il servizio è attivo, in giro di due minuti ci si riesce a collegare senza problemi. La connessione non è fluida come quella di casa ma il brivido della novità è comunque eccitante. Tuttavia la macchinosa procedura dell'inserimento del codice fiscale non è necessaria per ottenere il codice di accesso, abbiamo provato a fare senza e il codice ci è arrivato ugualmente. La seconda sorpresa riguarda il costo dell'sms: il servizio, che dovrebbe essere gratuito, costa in realtà il prezzo previsto dal proprio piano telefonico per l'invio del messaggio. Noi abbiamo pagato con un numero 9 centesimi e con un altro 15 centesimi.
Questa sperimentazione è la prima fase del progetto a cui segue la seconda che prevede l'installazione di una rete estesa cittadina a basso costo o costo zero.
Il problema è che i dati ricavati dalla sperimentazione influenzano la realizzazione della seconda fase del progetto. Ponendo così una spada di Damocle sulla continuazione della iniziativa. Quante persone, infatti, utilizzeranno questo servizio durante la sperimentazione? La scelta delle due piazze non sembra la più indicata, in particolare non sembra avveduta la scelta del periodo di sperimentazione, visto che i primi 3 mesi non sono affatto i più appropriati per stare all'aria aperta. Sarebbe stato più utile, ad esempio, installare il servizio in Bertoliana o in un area di più accessibile utilizzo. Molti comuni in Italia stanno adottando questa tecnologia, in particolare uno tra i progetti più validi è quello redatto dal comune di Pordenone. La realizzazione di una rete wireless cittadina è certamente un'iniziativa interessante e da perseguire, è neccessario però intraprendere questa strada dopo un'accurata riflessione e con una forte volontà di promozione, trasparente e incisiva.

Marco Corona e Leopoldo Drago

IL JAZZ E IL SUO LATO NASCOSTO

Matteo Bocchese in concerto (il primo da destra)

Il jazz. Cos'è il jazz? Molti giovani amanti della musica hanno una vaga idea di cosa sia, ma siccome non mi piace stare nel "vago", cercherò di dare una semplice definizione, per poi soffermarmi meglio su quello che possiamo definire il "lato nascosto" del jazz, ovvero uno stile del jazz, che soprattutto in Italia non viene molto valorizzato. La musica jazz è una musica popolare, non semplicemente nata dal popolo, ma una musica nata dai popoli, dall'unione e dallo sviluppo di culture appartenenti ad ambienti completamente differenti, accomunate tutte e dallo stesso grande crogiolo americano prima, europeo dopo e mondiale ora. È una musica basata sull'improvvisazione, sulla esplicazione ed esternazione istantanea del proprio subconscio. L'arte è il raggiungimento del nulla e del tutto, e ben lo comprende il musicista jazz quando crea all'istante linee melodiche mai udite prima. Un ultimo pensiero riguardo al termine "jazz": questa parola è stata usata all'inizio del secolo scorso per definire una forma musicale nata a New Orleans e successivamente sviluppatasi fino ad oggi in vari stili ben lontani da quello originale. Questo perché il jazz è sempre stata una musica in continuo sviluppo ed ha influenzato e dato origine a vari stili musicali che tanti ragazzi ballano oggi nelle discoteche come ad esempio il "Rhythm and Blues" il "Rock and Roll" e la stessa musica leggera.
Per quanto riguarda, invece, il "lato nascosto" del jazz, vorrei svelarvi la mia interpretazione, nata dalla passione e dall'esperienza diretta come membro di una big band: la G.B. big band di Vicenza.
A mio avviso, la musica jazz, soprattutto in Italia, è ben diffusa solo nella sua forma usuale, cioè quella collegata a Miles Davis, Chet Baker e generalmente proposta da piccole formazioni come ad esempio trii, quartetti e quintetti. C'è da tener presente però, che il mondo del jazz non è formato solo dai Davis e dai Baker; sicuramente questi artisti hanno fatto la storia del jazz e lo hanno arricchito in tutte le sue diverse sfaccettature, creando inevitabilmente una sorta di "moda". Si cerca troppo spesso di imitare i loro suoni, la loro liricità, la loro poesia. Si tende a giudicare il musicista più per la sua qualità di "genio", per le sue capacità da solista, e meno per la sua tecnica, per la capacità di trovare un'armonia con gli altri artisti del gruppo. Tutto questo ha contribuito a far dimenticare le grandi orchestre, il ruolo della big band, composte anche da 20 persone, e dei celebri ed importanti musicisti che ne hanno fatto parte.

Matteo Bocchese,
22enne musicista jazz

Domenica di Vicenza
Direttore Responsabile
Luca Ancetti

Videomedia SpA
Via E. Fermi, 241 - 36100 Vicenza
Partita IVA 01261960247
Direzione, redazione e amministrazione
Via E. Fermi 241 - 36100 Vicenza
telefono (0444) 388311 - fax (0444) 582504
e-mail: ladomenica@tvavicenza.it.

Registrazione del Tribunale civile e penale di Vicenza
n. 826 dell'11.7.1995

Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Abbonamento annuale (46 numeri):
Euro 23,00 in C/C Postale n. 14092565
Pubblicità
a modulo (millimetri 42 per 35) commerciale: Euro 40,00;
finanziaria e legale: Euro 80,00.
Pubblicità inferiore al 45 per cento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Publivicenza Srl
Via E. Fermi 241 - 36100 Vicenza
telefono (0444) 388411,
fax (0444) 563701
e-mail: info@publivicenza.it
www.publivicenza.it

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, DCB Vicenza"

Stampato presso il Centro Stampa di Società Editrice Arena - Via Torricelli, 14 Caselle di Sommacampagna(Verona)